

IL RETTORE

Decreto n. 808

VISTO il DPR 10 marzo 1982, n. 162, "Riordinamento delle scuole dirette ai fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento" e in particolare gli artt. 1 (comma 2, lettera c), 16 e 17, relativi ai corsi di perfezionamento;

VISTO l'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTA la nota prot. n. 602 del 18.5.2011 del MIUR, avente ad oggetto le immatricolazioni degli studenti stranieri e comunitari presso le Università italiane statali e non statali autorizzate a rilasciare titoli aventi valore legale;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi del DM 270/04;

VISTO il D.R. n. 645 del 6.05.2011 relativo all'istituzione del Corso di Perfezionamento in "La Giustizia Minorile: Minori e Famiglia"

VISTO il DR n. 804 del 3 agosto 2011 relativo alla modifica dello statuto del predetto corso;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 agosto 2011 ,tra l'Università degli Studi G.D'annunzio ed il Dipartimento per la Giustizia Minorile.

D e c r e t a

Art. 1

E' attivato presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti - Pescara, per l'anno accademico 2011/2012 il seguente Corso di Perfezionamento: "*La Giustizia minorile: Minori e Famiglia*";

Art. 2

Il Corso di Perfezionamento in "La Giustizia minorile: Minori e Famiglia" intende formare professionisti esperti in grado di svolgere attività all'interno delle istituzioni e consulenza nell'ambito degli interventi socio psicologici che competono all'attività giudiziaria del Tribunale per i Minorenni sia per quanto riguarda la competenza penale sia quella civile, nel pieno rispetto dei principi di tutela e protezione del minore, in linea con le disposizioni internazionali e con i principi del nostro ordinamento giuridico.

Il corso intende inoltre formare professionisti esperti in grado di svolgere attività all'interno delle istituzioni e consulenza nell'ambito degli interventi giudiziari, sociali e psicologici a sostegno della genitorialità e nella gestione della conflittualità familiare.

Art. 3

Sono ammessi al Corso, senza limitazione di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di:

- **Laurea Magistrale (DM 270/2004)**

Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87), Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88), Psicologia (LM-51), Scienze Pedagogiche (LM-85), Giurisprudenza (LMG/01), Teorie della Comunicazione (LM-92),

- **Laurea Specialistica (DM 509/99)**

Programmazione e gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (57/S), Psicologia (58/S), Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale (67/S), Scienze Pedagogiche (87/S), Sociologia (89/S), Giurisprudenza (22/S),

- **Laurea ordinamento previgente al DM 509/99 (vecchio ordinamento)**

Sociologia, Psicologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Pedagogia, Lettere e Filosofia e Laureati in Medicina e Chirurgia specializzati o specializzandi in Psicologia, Neuropsichiatria Infantile, Medicina Legale

- **Laurea Triennale (DM 270/2004)**

Servizio Sociale(L-39), Sociologia(L-40), Scienze e Tecniche Psicologiche(L-24), Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)

Scienze della Comunicazione(L-20)

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali(L-36)

Scienze dei Servizi Giuridici(L-14)

- **Laurea Triennale (D.M. 509/1999)**

Scienze del Servizio Sociale(L-6)

Scienze Sociologiche(L-36)

Scienze e Tecniche Psicologiche(L-24)

Scienze dell'Educazione e della Formazione(L-18)

Scienze della Comunicazione(L-14)

Scienze Politiche(L-15)

Scienze Giuridiche(L-31)

Sono ammessi al corso anche coloro che sono in possesso di titoli di studio conseguiti in Università straniere purchè equipollenti.

Sono anche ammessi, in virtù della loro competenza, e della Convenzione stipulata con il Dipartimento per la Giustizia Minorile alcune categorie professionali quali quelle degli Assistenti Sociali, per i quali, ai sensi dell'art. 2 , comma 2, del Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali il 24 ottobre 2009, è prescritto l'obbligo di formazione professionale continua sia per l'assistente sociale che per l'assistente sociale specialista, e di altre categorie quali quelle degli Operatori della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria o di altro Personale che opera all'interno delle strutture della Giustizia Minorile, purchè in possesso di laurea triennale o titoli equipollenti. Può essere ammesso inoltre altro personale degli Enti Locali (comuni, province, ASL) che opera a stretto contatto con l'autorità minorile e delle comunità socio-assistenziali del territorio, purchè in possesso di laurea triennale o titoli equipollenti.

Art. 4

Il numero massimo degli iscritti è pari a 80.

Nel caso in cui il numero di iscritti al Corso superi il numero programmato di posti, si procederà ad una prova di valutazione articolata nella somministrazione di un questionario.

Il Corso non sarà attivato qualora non venga raggiunto il numero minimo di 20 iscrizioni.

Art. 5

Il Corso di svolgerà nel periodo Dicembre 2011-Dicembre 2012.

Il periodo di formazione non può essere sospeso per alcun motivo.

Art. 6

Il Corso è articolato in due aree tematiche (**Minore - Famiglia**) ciascuna composta da due moduli formativi. Il Corso prevede **200** ore di attività didattico-formativa che comprende lezioni frontali, seminari, esercitazioni, partecipazione a EPG, tirocini o stages in strutture che operano in settori attinenti ai temi affrontati. Tali attività verranno attivate all'interno dei singoli moduli didattici.

MODULO A - IL MINORE

A1. Il minore reo:

- La devianza minorile.
- Nuove devianze minorili: aspetti psicologici e sociali.
- L'imputabilità: profili giuridici.
- La valutazione della capacità di intendere e di volere.
- Gli accertamenti sulla personalità del minore.
- Responsabilità sociale e responsabilità penale.
- Gli esiti processuali.
- Gli interventi sociopsicologici.
- La mediazione penale e interculturale.
- La costruzione della rete interistituzionale.

Ore 50

A2. Il minore vittima:

- Le tipologie dell'abuso sui minori.
- Profili giuridici della tutela del minore: la tutela penale e la tutela civile.
- L'ascolto del minore in ambito forense.
- I protocolli di intervista.
- Problemi connessi alla testimonianza del minore vittima di presunto abuso sessuale.
- La valutazione dell'abuso.
- L'esecuzione dei provvedimenti emanati dal TM a protezione e tutela del minore: istituzioni e competenze professionali coinvolte.
- Le risorse del territorio.
- Monitoraggio e valutazione *in itinere* degli interventi.

Ore 50

MODULO B - LA FAMIGLIA

B.1. I reati contro la Famiglia:

- Evoluzione dell'istituto familiare: aspetti sociologici.
- Le nuove famiglie.
- La famiglia multietnica: nodi problematici.
- Il nuovo reato di Stalking (art.612 bis c.p.): profili giuridici.
- Il mobbing familiare e altre molestie.
- I reati contro la famiglia: profili giuridici.
- La violenza domestica: aspetti socio-criminologici.
- Il maltrattamento dei minori
- I provvedimenti a protezione e tutela del minore a rischio evolutivo
- Affidamento etero familiare e adozione

Ore 50

B.2. La Famiglia conflittuale:

- La conflittualità familiare.
- La crisi coniugale- Problematiche emotivo affettive nella separazione.
- Gli effetti sullo sviluppo del minore della conflittualità familiare.
- La violenza assistita.
- Gli effetti della separazione: la sindrome di alienazione parentale.
- La valutazione della genitorialità.
- La bi-genitorialità e il rapporto di coppia.
- L'affidamento dei minori: profili giuridici.
- Gli incontri protetti: istituzioni e professionalità coinvolte.
- La mediazione familiare

Ore 50

Art. 7

La frequenza è obbligatoria, e non potrà essere superato il limite massimo del 30% di ore di assenza.

A conclusione del Corso agli iscritti che a giudizio del Consiglio hanno svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, è rilasciato, dal Direttore del Corso, un attestato di frequenza con l'indicazione dell'avvenuto superamento della prova finale e delle modalità e contenuti previsti

I partecipanti otterranno il riconoscimento di n. 30 cfu (crediti formativi universitari).

L'attestato è spendibile per il completamento dell'istruzione universitaria nell'ambito di Master di primo e di secondo livello e di corsi di laurea all'interno dei quali vengano tenuti insegnamenti affini ai moduli trattati dal Corso di Perfezionamento, in ottemperanza ai regolamenti dei singoli Corsi.

Art. 8

Il contributo di partecipazione al Corso è pari a € 1.500,00.

Art. 9

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione è fissato al **31.10.2011**.

Il modulo di domanda, è reperibile presso lo Sportello Informazioni delle Segreterie Studenti o sul sito web di Ateneo (www.unich.it, - Facoltà di Scienze Sociali - Offerta Formativa - Corsi di Perfezionamento), e può essere consegnato allo "Student Point" di Chieti oppure spedito a mezzo raccomandata A.R. entro il termine prescritto al seguente indirizzo: Segreteria Studenti delle Facoltà di Scienze Sociali, Psicologia e Esami di Stato - via Pescara - 66100 Chieti. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità circa il mancato arrivo della domanda di ammissione da parte dell'Ufficio. I candidati sono tenuti a conservare le ricevute dei versamenti effettuati.

Alla domanda di ammissione va allegata la ricevuta di versamento di € 500,00 sul c/c n. 202663, intestato all'Università degli Studi di Chieti, nella causale va indicato - *"Tassa Corso di Perfezionamento "La Giustizia minorile: Minori e Famiglia - a.a. 2011/2012"*, con l'indicazione del nome del partecipante. La seconda e terza rata, pari rispettivamente a € 500,00 dovranno essere versate entro il 31.12.2011 e il 31.03.2012,

In virtù della Convenzione sottoscritta al personale del Dipartimento per la Giustizia Minorile verrà applicato una riduzione del 20% sull'intero importo del contributo di partecipazione ferma restando la suddivisione in rate nei termini predetti.

Art. 10

L'eventuale rinuncia all'iscrizione non dà titolo a richiedere il rimborso di quanto versato. Il rimborso della quota di iscrizione potrà essere effettuato, su richiesta dell'interessato, solamente in caso di non attivazione del Corso o non ammissione allo stesso

Art. 11

Ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) il Responsabile del procedimento è la prof.ssa Ermenegilda Scardaccione - Direttore del Corso.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 8 e seguenti della predetta L. n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, ivi compresa la L. 69/09, il presente bando ed ogni altra comunicazione, verranno affissi nell'Albo Ufficiale di Ateneo e nella bacheca della Facoltà di Scienze Sociali, nonché pubblicati sul sito web di Ateneo (www.unich.it, - Facoltà di Scienze Sociali - Offerta Formativa - Corsi di Perfezionamento)

Art. 13

Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche e integrazioni, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla

selezione e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 14

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Chieti, li 3 AGOSTO 2011

F.to Prof. Franco CUCCURULLO

Div.AA.GG./



Marca da
bollo da €
14,62

Al Magnifico Rettore
Dell'Università degli
Studi "G. D'Annunzio" di
Chieti - Pescara

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome Nome
nato/a a (Prov.) il.....
Codice fiscale cittadinanza
residente a..... Prov.
via n. cap
domicilio (indicare solo se diverso dalla residenza) Prov.
via n. cap
tel. cell. e-mail (per corrispondenza)

CHIEDE

di essere iscritto al Corso di Perfezionamento "LA GIUSTIZIA MINORILE: MINORI E FAMIGLIA" - a.a. 2011/2012 e di partecipare alla prova di valutazione prevista, nel caso in cui il numero di iscritti al Corso superi il numero programmato di posti.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, nonché della decadenza dal beneficio eventualmente conseguito per effetto delle dichiarazioni non veritiere (artt. 75, 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità

- di essere in possesso del titolo accademico
Classe conseguito presso l'Università degli Studi di
..... in data con votazione nell' a.a.;
- di aver preso visione della informativa presente sul sito _____ relativa alle indicazioni sul Corso predetto;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, il cui testo è riportato integralmente nella presente domanda e di acconsentire al trattamento dei dati stessi.
- di essere dipendente del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile dal e in servizio presso, in qualità di

Il calendario del Corso e tutte le informazioni relative saranno rese note con avviso reso pubblico sul sito internet (www.unich.it - Facoltà di Scienze Sociali - Offerta Formativa - Corsi di Perfezionamento)

Tale pubblicazione sostituisce tutte le forme di comunicazione scritta al domicilio degli aventi diritto. Il partecipante dichiara di impegnarsi ad assumere ogni informazione utile allo svolgimento del Corso stesso, esonerando l'Università per tutti gli aspetti connessi con la omessa o parziale conoscenza di tali informazioni per qualunque titolo, ragione o causa

ALLEGATI

1. Certificato di laurea o autocertificazione
2. Ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione
3. Certificato di servizio o autocertificazione (solo per i partecipanti dipendenti del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile)
4. Fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità rilasciato dalla Questura, oppure copia della ricevuta dell'istanza di permesso di soggiorno, rilasciata da Poste Italiane, accompagnata da copia del passaporto con lo specifico visto d'ingresso per motivi non turistici (solo per studenti extracomunitari)
5. Informativa ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (ALLEGATO A)
6. Una fotografia formato tessera con relativa autocertificazione (ALLEGATO B)

.....
(luogo e data)

.....
(Il/La dichiarante)

ALLEGATO A



INFORMATIVA ALL'UTENZA STUDENTESCA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 - D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, l'Università degli Studi " G.d'Annunzio" di Chieti - Pescara informa gli utenti (aspiranti studenti, matricole e iscritti a tutti i corsi/scuole di specializzazione/master e laureati) che i dati conferiti sono oggetto di trattamento da parte delle Segreterie Studenti, del Servizio gestione sistemi tecnologici strutture amministrative A.D.I.T.E.C., delle Presidenze di Facoltà e delle Presidenze dei Corsi di laurea ad opera dei soggetti ivi incaricati, con modalità manuale, cartacea ed informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi contenenti documenti cartacei e nelle banche dati degli studenti

1. Finalità del trattamento

I dati personali raccolti e trattati sono: a) quelli forniti direttamente dagli utenti all'atto dell'iscrizione ai test di ammissione ai corsi di studio a numero programmato, al momento dell'immatricolazione, in sede di presentazione della domanda di laurea o di ammissione a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento, bandi; b) i dati fiscali e retributivi inseriti on line all'atto di immatricolazione o di iscrizione ad anni successivi, o forniti tramite autocertificazione documentale per le esigenze connesse al pagamento delle tasse universitarie; c) i dati forniti di volta in volta dagli utenti in relazione allo specifico servizio richiesto; d) i dati relativi alla carriera universitaria; e) i dati forniti all'atto dell'iscrizione agli esami di stato che si svolgono presso l'Università degli Studi " G.d'Annunzio" di Chieti - Pescara.

Tali dati vengono trattati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, in particolare per gli adempimenti richiesti dalla legge ai fini della gestione del rapporto didattico e amministrativo tra Università e studenti, nonché per l'erogazione degli specifici servizi richiesti dagli utenti.

2. Modalità del trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati.

Il trattamento dei dati sopra indicati avviene esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni di legge ovvero per finalità di gestione amministrativa degli studenti e/o per finalità didattiche e/o per finalità afferenti alle elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi Accademici ovvero per finalità connesse alle eventuali collaborazioni a tempo parziale degli studenti presso le Strutture universitarie

Il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto di conferimento di dati comporta l'impossibilità per il Titolare, per il Responsabile e per gli incaricati di effettuare le operazioni di trattamento dati e, quindi, l'impossibilità di erogare i relativi servizi e/o corrispettivi e/o agevolazioni richieste. In particolare, il mancato conferimento dei dati di cui al precedente punto 2, lett. a), b), d) ed e) preclude l'instaurazione e la prosecuzione del rapporto con l'Università. L'omessa fornitura dei dati indicati al punto 2, lett. c), comporta l'impossibilità di accedere ai servizi richiesti.

I dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

3. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali degli utenti potranno essere conosciuti e trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, dai dipendenti universitari (individuati come Incaricati del trattamento) addetti alle Segreterie Studenti e potranno essere comunicati ai seguenti uffici interni dell'Ateneo: le Biblioteche, l'Area 2- Gestione Economica e Finanziaria, la Divisione del Personale, il Servizio Disabilità, la Divisione Affari Generali, la Divisione Orientamento, Studi e Lavoro, il Web Call Center, la Direzione Generale.

I dati potranno essere comunicati anche a soggetti pubblici non economici o società o consorzi partecipati dall'Ateneo, quale ad es. Alma Laurea, quando la comunicazione è necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali dell'ente richiedente.

I dati personali potranno essere comunicati all'esterno, per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università, ad altri soggetti pubblici (ad es. MIUR, Ministero delle Finanze), a soggetti pubblici e privati qualora ne facciano richiesta al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale degli studenti e dei laureati dell'Ateneo, nonché a soggetti pubblici e privati per la effettuazione di attività di studio e rilevazione statistica. I dati personali verranno inoltre comunicati all'istituto bancario che, in convenzione con l'Ateneo, gestisce la procedura di incasso delle tasse e dei contributi universitari.

I dati sensibili e giudiziari potranno essere comunicati, nell'ambito del perseguimento delle finalità sopra indicate, solo ove previsto da norme di legge o di regolamento. E' fatta salva, in ogni caso, la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello stato ed accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'autorità giudiziaria in ottemperanza ad obblighi di legge, laddove si ravvisino ipotesi di reato.

I dati potranno altresì essere comunicati ad alcuni soggetti esterni, individuati come Responsabili esterni del trattamento (ad es. Società che gestiscono i test di ammissione ai corsi di studio a numero programmato) o operanti in veste di Titolari autonomi (ADSU, Azienda per il Diritto allo Studio Universitario, e ad altri soggetti pubblici preposti alla gestione di contributi alla ricerca e borse di studio).

Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non vengono in nessun modo e per alcun motivo comunicati o diffusi a terzi.

4. Diritti dell'Interessato

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 l'interessato può esercitare:

- il diritto di conoscere: a) l'origine dei dati personali, b) le finalità e modalità del trattamento, c) la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, d) gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.
- il diritto di ottenere a cura del titolare o del responsabile senza ritardo: a) l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati, b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, c) l'attestazione che le operazioni di cui alle precedenti lettere a-b sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- il diritto di opporsi in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, b) al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai fini dell'invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

5. Titolare e Responsabili del trattamento

I diritti possono essere esercitati con richiesta al Titolare (Università degli Studi G.d'Annunzio" di Chieti - Pescara - Via dei Vestini, 31 - Chieti)
Luogo e data
In fede

ALLEGATO B

AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

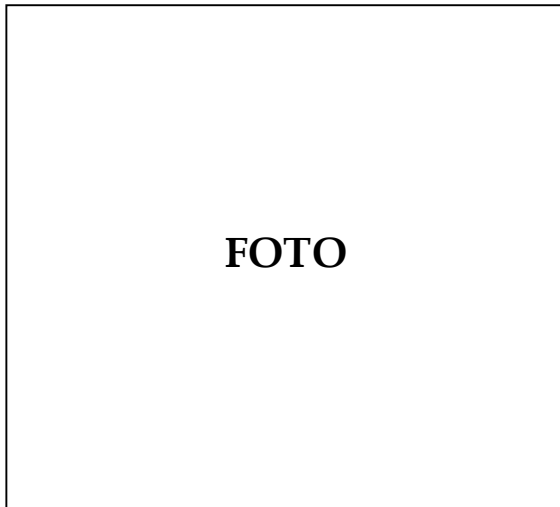
Il/la

sottoscritto/a.....

Nato/a a.....il.....

Residente aVia.....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità



Dichiara che la foto qui apposta è del medesimo

Il documento di riconoscimento è il seguente (*specificare il tipo di documento*):

.....n°

rilasciato a..... il

(indicare il comune)

Chieti, lì

In fede

.....